



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-12-2017 (punto N 33)

Delibera N 1449 del 19-12-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Estensore GIUSEPPINA ATTARDO

Oggetto

Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

STEFANO CIUOFFO

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	PERCORSO DI ATTUAZIONE

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge n. 104/1992 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la legge 328/2000 “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge n. 18/2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- la legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;

Tenuto conto di quanto esplicitato nel primo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 e nella proposta di secondo Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, approvata in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 10 luglio 2017 e in corso di adozione con Decreto del Presidente della Repubblica;

Richiamate:

- la legge regionale n. 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- la legge regionale n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- la legge regionale n. 66/2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;
- la legge regionale n. 60/2017 “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”, in particolare l'art. 9 “Progetto di vita”;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017, che include nei progetti regionali specifici, gli interventi in favore dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR), adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014, ancora in vigore ai sensi dell'art. 29, comma 1 della l.r. 1/2015, in particolare il punto 2.3.6.5. “La disabilità” che delinea gli indirizzi, le strategie e le azioni regionali in materia;

Considerata la delibera della Giunta Regionale n. 370 del 22/03/2010 che approva il “Progetto per l'assistenza continua della persona non autosufficiente”, precisando, in attuazione della l.r. 66/2008, i livelli di governo e organizzativi, le modalità di coordinamento, le procedure e gli strumenti del percorso di presa in carico della persona non autosufficiente anziana;

Tenuto conto della evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e delle rinnovate sensibilità culturali, nonché dei recenti indirizzi e indicazioni internazionali e nazionali in materia;

Ricordato quanto previsto con decisione della Giunta Regionale n. 11 del 07/04/15, che fornisce indirizzi agli uffici regionali in merito alle “Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità”;

Tenuto conto del documento conclusivo della II Conferenza regionale sui diritti delle persone con disabilità tenutasi il 15 settembre 2016 a Firenze, in particolare del report del gruppo di lavoro sul Progetto di vita, che evidenzia le criticità del sistema di presa in carico della persona con disabilità e definisce una serie di proposte di lavoro;

Visti i Rapporti sulla disabilità in Toscana e il Profilo sociale regionale- anno 2016, pubblicati a cura dell'Osservatorio Sociale Regionale;

Dato atto che la Regione Toscana ha avviato nel corso dell'anno 2015 un Tavolo di confronto con i rappresentanti delle Federazioni e dei Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, nonché un percorso di condivisione con i professionisti del sistema dei servizi, allo scopo di condividere un processo di revisione del percorso di presa in carico secondo una logica di sistema e sostenibilità e di fornire una cornice di regole e condizioni certe per il cittadino;

Considerato che quanto normato all'interno della legge regionale 66/2008 sopra richiamata, relativamente all'ambito della disabilità, non ha trovato ad oggi una completa, omogenea e compiuta realizzazione su tutto il territorio regionale, per il raggiungimento della quale occorre definire un percorso di attuazione graduale che individui aree di intervento, fasi operative, azioni, strumenti e tempi, come previsto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che quanto definito nel documento "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è frutto del lavoro di confronto e condivisione con gli enti territoriali competenti, nonché con le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie rappresentative a livello regionale;

Ritenuto che l'implementazione di quanto previsto nel suddetto documento possa avvenire mediante l'adozione di successivi atti di Giunta, laddove ritenuti necessari, in applicazione delle indicazioni in esso contenute;

Considerato che il modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità, come delineato nell'allegato A al presente atto, vede coinvolti direttamente i soggetti pubblici del sistema (Aziende USL, zone distretto, SdS e Comuni) con i quali saranno concordati tempi e modalità di attuazione nelle proprie realtà territoriali, occorrendo altresì la prosecuzione del confronto con le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie rappresentative a livello regionale;

Valutato che le finalità e gli obiettivi del suddetto progetto sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionali in materia, così come delineati nei citati atti di programmazione e da questo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il documento "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, frutto del lavoro di confronto e condivisione con gli enti territoriali competenti, nonché con le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie rappresentative a livello regionale;
2. di precisare che l'implementazione di quanto previsto nel suddetto documento avverrà mediante l'adozione di successivi atti di Giunta, laddove ritenuti necessari, in applicazione delle indicazioni in esso contenute;
3. di precisare che il modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità, come delineato nell'allegato A al presente atto, vede coinvolti direttamente i soggetti pubblici del sistema (Aziende USL, zone distretto, SdS e Comuni), con i quali saranno concordati tempi e modalità di

attuazione nelle proprie realtà territoriali, occorrendo altresì la prosecuzione del confronto con le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie rappresentative a livello regionale;

4. di dare mandato al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, di provvedere al concreto avvio delle attività previste dal documento di cui al punto 1, attraverso l'utilizzo degli strumenti in esso indicati, in riferimento ad ogni singola area di analisi;

5. di precisare che le finalità e gli obiettivi del suddetto progetto sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionali in materia, così come delineati nei citati atti di programmazione e da questo non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
BARBARA TRAMBUSTI

IL DIRETTORE
MONICA PIOVI